

QUANISOL 10

REA S.R.L.

N° Versione: 7

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)



Codice di Pericolo Chemwatch: 3

Data di emissione: 19/06/2018

S.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	QUANISOL 10
Sinonimi	Non Disponibile
Nome di spedizione dell'ONU	DISINFETTANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	DISINFETTANTE DEODORANTE CONCENTRATO (Reg. Ministero della Salute n°14208)
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	REA S.R.L.
Indirizzo	S.S.87, Km 20.700 - 81025 Marcianise (CE)
Telefono	0823821210 0823821331
Fax	0823821552
Sito web	www.rea.it
Email	info@rea.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Rivolgersi ad un centro antiveleni:

OSPEDALE	Città	Indirizzo	Telefono
Centro universitario ospedaliero di farmacovigilanza	Ancona	Via Tronto, 10/A Torrette	072181028
USSA Tossicologia Clinica Ospedali Riuniti di Bergamo	Bergamo	Largo Barozzi, 1	800 883300
Ospedale Garibaldi	Catania	Piazza Santa Maria di Gesù, 6	0957594120 - 0957594032 - Numero verde 800 410989
Ospedale Santissima Annunziata	Chieti	Via dei Vestini, 1	0871551219
Ospedale Careggi	Firenze	Viale Pieraccini, 17	055 7947819
Ospedale San Martino	Genova	Largo Rosanna Benzi, 10	010352808
Ospedale Civile Sant'Andrea	La Spezia	Via Vittorio Veneto, 197	0187533297 - 0187533376
Presidio Ospedaliero n. 1 Stabilimento Vito Fazzi	Lecce	Piazza Muratore, 1	0832351105
Ospedale Riguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	0266101029
Ospedale Cardarelli	Napoli	Via Cardarelli, 9	0817472870
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Fondazione Salvatore Maugeri - Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	038224444
Ospedale Civile	Pordenone	Via Montereale, 24	0434550301
Ospedale Riuniti	Reggio Calabria	Via G. Melacrino, 1	0965811624
Policlinico A. Gemelli	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	063054343

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] ^[1]	H290 - Sostanza o miscela corrosiva per i metalli 1, H314 - Corrosione/irritazione cutanea 1B
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
PAROLA SEGNALE	PERICOLO

Dichiarazioni di Pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Continued...

QUANISOL 10

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

P405	Conservare sotto chiave.
-------------	--------------------------

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.
-------------	--

2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Probabile sensibilizzatore respiratorio e della pelle*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2. Miscela

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.68424-85-1 2.270-325-2 3. Non Disponibile 4. 01-2119983287-23-XXXX	10	<u>composti-di-ammonio- quaternario-benzil-C12-16- alchilimetil-cloruri</u>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli 1, Tossicità acuta (Oral) 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Corrosione/irritazione cutanea 1B, Gravi Lesioni Oculari 1, Tossicità acuta (Dermale) 4; H290, H302, H400, H314, H312 ^[1]

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleini o un medico, o per almeno 15 minuti. ▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.
Contatto con la pelle	<p>In caso di contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente il corpo e gli indumenti con grandi quantità d'acqua, usando docce di sicurezza se disponibili. ▶ Velocemente rimuovere gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Lavare pelle e capelli con acqua corrente. Continuare a bagnare con acqua fino a quando lo dice il Centro Antiveleini. ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo. ▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi. <p>L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi) possono causare edema polmonare.</p> <p>Le sostanze corrosive possono causare danni ai polmoni (es. edema polmonare, liquido nei polmoni). Dato che questa reazione può avvenire fino a 24 ore dopo l'esposizione, gli individui che sono stati esposti necessitano di riposo assoluto (preferibilmente posizione semi-supina) e devono essere tenuti sotto osservazione medica anche se non si sono (ancora) manifestati sintomi. Prima che avvenga una di queste manifestazioni, dovrebbe essere presa in considerazione la somministrazione di uno spray contenente un derivato del dexametasone o un derivato del beclometasone.</p> <p>Questa somministrazione deve definitivamente essere affidata ad un medico o ad una persona da lui autorizzata.</p> <p>(ICSC13719)</p>
Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiedere immediatamente consiglio al Centro Antiveleini o ad un medico. ▶ È probabile che sia necessario ricorrere urgentemente all'assistenza ospedaliera. ▶ Se deglutito, NON indurre il vomito. ▶ In caso di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere le vie aeree aperte e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad una persona che dà segni di sonnolenza o intorpidimento, ovvero sta per perdere conoscenza. ▶ Dare acqua per pulire la bocca, dopodiché somministrare liquidi lentamente e in quantità che non siano disagiati per il paziente.

- Trasportare in ospedale o da un medico senza indugi.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di esposizione acuta o ripetuta nel breve termine ad acidi forti:

- Problemi alle vie aeree possono essere causati da edema della laringe od esposizione all'inalazione. Trattare inizialmente con 100% ossigeno.
- Lo stress respiratorio può richiedere cricotiroidomia se l'intubazione endotracheale è controindicata a causa dell'eccessivo gonfiamento.
- Linee intravascolari devono essere stabilite immediatamente in tutti i casi ove vi siano segnali di compromissione circolatoria.
- Gli acidi forti producono una necrosi della coagulazione caratterizzata dalla formazione di un coagulo (piaga) come risultato dell'azione dissecante degli acidi delle proteine in tessuti specifici.

INGESTIONE:

- E' raccomandata l'immediata diluizione (latte o acqua) nei 30 minuti post ingestione.
- NON provare a neutralizzare l'acido poiché una reazione esotermica può estendere la ferita corrosiva.
- Fare attenzione ad evitare ulteriore vomito perché una riesposizione della mucosa all'acido è dannosa.
- Limitare i fluidi a uno o due bicchieri d'acqua negli adulti.
- I carboni non servono nella gestione degli acidi.
- Alcuni autori suggeriscono l'uso del lavaggio nella prima ora dopo l'ingestione.

PELLE:

- Le lesioni cutanee richiedono abbondante irrigazione salina. Trattare le ustioni chimiche come bruciate termiche con garza non aderente e avvolgimento.
- Bruciate profonde di secondo grado possono trarre beneficio dall'uso di argento solfadiaina topica.

OCCHIO:

- Le lesioni oculari richiedono una ritrazione delle palpebre per assicurare la completa irrigazione delle sacche cieche congiuntivali. L'irrigazione deve durare almeno 20-30 minuti. Non usare agenti neutralizzanti o qualsiasi altro additivo.
- Sono necessari diversi litri di soluzione salina.
- Gocce cicloplegiche (1% di ciclopentolato per uso breve o 5% di omatropina per uso prolungato) gocce di antibiotico, agenti vasocostrittori o lacrime artificiali possono essere utili a seconda della gravità della lesione.
- Gocce di steroidi per gli occhi devono essere somministrate con l'approvazione di un oftalmologo).

[Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

Per esposizioni a composti quaternari di ammonio;

- Per ingestione di soluzioni concentrate (10% più alto); Inghiottire immediatamente una grande quantità di latte, albume / soluzione gelatina. Se non disponibile prontamente, un impasto liquido di carboncino attivato potrebbe essere utile. Evitare alcool. A causa di probabile danno alla mucosa, omettere lavaggio gastrico e farmaci emetici. Per soluzioni diluite (2% o meno); Se poco o no emesi appare spontaneamente, somministrare sciroppo di Ipecac o performare lavaggio gastrico.
- Se ipotensione diventa severa, istituire misure contro shock circolatorio.
- Se respirazione e' affannosa, somministrare ossigeno e supportare respirazione meccanicamente. Un canale otofaringeo potrebbe essere inserito in assenza di riflessi di apribocca. Edema epiglottica o laringea potrebbe richiedere una tracheotomia.
- Persistenti convulsioni potrebbero essere controllati da una cauta iniezione intravena di diazepam o farmaci barbiturici di breve azione. [Gosselin et al, Clinical Toxicology of Commercial Products]

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- Non ci sono restrizioni sul tipo di estintore che può essere usato.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità' incendio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio

Pericolo Incendio/Esplosione

- Non combustibile.
- Non considerato un significativo rischio di incendio.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto

Gli scarichi delle aree di stoccaggio o di utilizzo dovrebbero avere bacini di ritenzione per la regolazione del pH e la diluizione di sversamenti prima dello scarico o dello smaltimento di materiale. Controllare regolarmente che non vi siano fuoriuscite e perdite.

- Pulire tutte le perdite immediatamente.
- Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi.

Grosse perdite di prodotto

#

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell' SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura

- Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.

	<ul style="list-style-type: none"> ‡ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ‡ Conservare nei contenitori originali. ‡ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<ul style="list-style-type: none"> • Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato • Secchio in plastica • Bidone rinforzato • Conservare come raccomandato dal produttore. • Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite. • Bidoni e taniche devono essere del tipo con coperchio non rimovibile. • Laddove un contenitore è usato come imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite.
Incompatibilità di stoccaggio	Gli acidi inorganici sono generalmente solubili in acqua con il rilascio di ioni idrogeno. Le soluzioni risultanti hanno un pH inferiore a 7.0. Reagisce con acciaio leggero, acciaio/zinco galvanizzato producendo gas idrogeno, che può produrre una miscela esplosiva con l'aria.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
composti-di-ammonio-quaternario,-benzil-C12-16-alchilidimetil,-cloruri	Quaternary ammonium compounds, benzyl-C12-C16-alkyldimethyl, chlorides	1.3 mg/m3	14 mg/m3	84 mg/m3

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
composti-di-ammonio-quaternario,-benzil-C12-16-alchilidimetil,-cloruri	Non Disponibile	Non Disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato.
8.2.2. Protezione Individuale	
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> ‡ Occhiali chimici. ‡ Schermatura a viso intero.
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	<p>Quando si maneggiano liquidi corrosivi, indossare pantaloni o tute intere fuori dagli stivali per evitare che gli schizzi entrino negli stivali.</p> <p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti.</p> <p>Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.</p> <p>L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ‡ frequenza e durata del contatto, ‡ resistenza chimica del materiale del guanto ‡ spessore del guanto e ‡ destrezza,
Protezione del corpo	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"> ‡ Tuta intera. ‡ Grembiule in PVC ‡ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AB-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Water = 1)	1,0 mg/ml
Odore	Caratteristico	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	9-10	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Inalato	<p>Il materiale puo' causare irritazione respiratoria in alcuni individui. La reazione del corpo a tale irritazione puo' causare ulteriori danni polmonari. Il materiale NON e' stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione come "dannoso se inalato". Questo e' dovuto alla mancanza di evidenza schiacciante negli animali o umani.</p> <p>Acidi corrosivi possono causare irritazione del tratto respiratorio, con tosse, soffocamento e danni alle membrane mucose. Ci potrebbero essere capogiri, mal di testa, nausea e fiacchezza.</p>
Ingestione	<p>Il material puo' causare ustioni chimiche entro la cavita' orale e tratto gastrointestinale in seguito a ingestione. Il materiale NON e' stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo e' dovuto alla mancanza di evidenze schiaccianti in animali o umani.</p> <p>Inghiottimento di acidi corrosive potrebbe causare ustioni intorno e nella bocca, gola e esofago. Dolori e difficoltà istantanee a inghiottire e parlare potrebbero essere evidenti.</p>
Contatto con la pelle	<p>Il materiale puo' causare ustioni chimiche in seguito al contatto diretto con la pelle.</p> <p>Non si pensa che abbia dannosi effetti sulla salute a contatto con la pelle (come classificato dalle Direttive EC); il materiale potrebbe tuttavia causare problemi per la salute in seguito alla penetrazione attraverso le ferite, abrasioni e lesioni.</p> <p>Contatto della pelle con acidi corrosive potrebbe causare dolorose ustioni; queste potrebbero essere profonde con distinti bordi e potrebbero guarire lentamente con formazione di cicatrici tessutali.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi.</p> <p>Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.</p>
Occhi	<p>Il materiale puo' causare ustioni chimici agli occhi in seguito al contatto diretto. I vapori e particelle sospese nell'aria potrebbero essere estremamente irritanti.</p> <p>Diretto contatto degli occhi con acidi corrosive puo' causare dolori, lacrimazione, sensitività alla luce e alle ustioni. Lievi ustioni degli epitelii di solito guariscono rapidamente e completamente.</p>
Cronico	<p>Esposizioni a lungo termine ad irritanti respiratori possono portare a malattie delle vie aeree che comprendono difficoltà di respirazione e problemi correlati del sistema respiratorio.</p> <p>Si può verificare l'accumulo della sostanza nel corpo umano, che può suscitare qualche preoccupazione a seguito d'esposizioni occupazionali ripetute o nel lungo termine.</p> <p>C'e' qualche evidenza che e' piu' probabile che inalazione di questo prodotto causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla</p>

QUANISOL 10

popolazione generale.

C'e' limitata evidenza che e' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale.

Ripetuta o prolungata esposizione a acidi potrebbe causare erosione dei denti, gonfiore e/o ulcerazione delle pareti della bocca. Spesso si manifestano irritazione delle vie respiratorie, con tosse, infiammazione dei tessuti polmonari.

QUANISOL 10

TOSSICITA'

Non Disponibile

IRRITAZIONE

Non Disponibile

composti-di-ammonio- quaternario,-benzil-C12- 16-alchildimetil,-cloruri

TOSSICITA'

Orale (ratto) LD50: 426 mg/kg^[2]

IRRITAZIONE

Skin (rabbit): 25 mg SEVERE

Legenda:

1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore
Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

QUANISOL 10 & COMPOSTI- DI-AMMONIO- QUATERNARIO,- BENZIL-C12-16- ALCHILDIMETIL,-CLORURI

Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti.

tossicità acuta	⊘	Cancerogenicità	⊘
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	⊘
Lesioni oculari gravi / irritazioni	⊘	STOT - esposizione singola	⊘
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	⊘	STOT - esposizione ripetuta	⊘
Mutagenicità	⊘	pericolo di aspirazione	⊘

Legenda: ✗ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
✓ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
⊘ - I dati non disponibile a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

QUANISOL 10	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

composti-di-ammonio- quaternario,-benzil-C12-16- alchildimetil,-cloruri	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	0.28mg/L	4
	EC50	48	Crostei	0.0059mg/L	4
	EC50	96	Non Disponibile	0.67mg/L	4
	BCF	1440	Pesce	0.25mg/L	4

Legenda:

Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) - Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

Prevenire, con ogni mezzo disponibile, che la perdita fluisca in scarichi o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

P	B	T
---	---	---

QUANISOL 10

Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile. ▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

Inquinante marino		no
--------------------------	---	----

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	1903
14.2. Nome di spedizione ONU	DISINFETTANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe 8 Rischio Secondario Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler) 80 Codice di Classificazione C9 Etichetta di Pericolo 8 Disposizioni speciali 274 Quantità limitata 5 L

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	1903
14.2. Nome di spedizione ONU	DISINFETTANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA 8 Rischio secondario ICAO/IATA Non Applicabile Codice ERG 8L
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali A3 A803 Istruzioni di imballaggio per il carico 856 Massima Quantità / Pacco per carico 60 L Istruzioni per i passeggeri e imballaggio 852 Massima quantità/pacco per passeggeri e carico 5 L Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata Y841 Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico 1 L

QUANISOL 10

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	1903
14.2. Nome di spedizione ONU	DISINFETTANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG : 8
	Rischio Secondario IMDG : Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS : F-A , S-B
	Disposizioni speciali : 223 274
	Quantità Limitate : 5 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	1903
14.2. Nome di spedizione ONU	DISINFETTANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.
14.3. Classi di pericolo ADR	8 ; Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione : C9
	Disposizioni speciali : 274
	Quantità limitata : 5 L
	Attrezzatura richiesta : PP, EP
	Fire cones number : 0

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

COMPOSTI-DI-AMMONIO-QUATERNARIO,-BENZIL-C12-16-ALCHILDIMETIL,-CLORURI(68424-85-1) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS)
(Inglese)

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (composti-di-ammonio-quaternario,-benzil-C12-16-alchildimetil,-cloruri)
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	Y
Japan - ENCS	N (composti-di-ammonio-quaternario,-benzil-C12-16-alchildimetil,-cloruri)
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y
Legenda:	Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Altre informazioni

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi.

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEL: Indice di Esposizione Biologica

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.